

DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE:

ALLEGATO 1 – Relazione tecnica

ALLEGATO 2 – Piano di utilizzazione agronomica dei fanghi

ALLEGATO 3 – Schema di notifica (di cui all'art. 9 del D.Lgs. 99/1992 e s.m.i.)

MODELLO A – Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO 1

RELAZIONE TECNICA

Alla domanda deve essere allegata una relazione tecnica da presentarsi datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato e dal legale rappresentante, contenente le opportune descrizioni ed i dati tecnici riguardanti, almeno, quanto segue:

- 1) la provenienza di ogni tipo di fango (Ente o Ditta dal quale sono prodotti i fanghi);
- 2) l'attività da cui deriva ogni tipo di fango o i vari fanghi, precisando quanto segue:
 - a) i tipi di lavorazione e/o produzione dell'insediamento produttivo da cui derivano i reflui;
 - b) le sostanze utilizzate in tali cicli produttivi;
 - c) i prodotti eventualmente additivati nei cicli produttivi, per i quali devono essere fornite le composizioni, le schede tecniche ed i consumi;
 - d) la tipologia degli scarichi che affluiscono agli impianti di depurazione da cui derivano i fanghi;
 - e) la tipologia, la potenzialità e le caratteristiche tecniche e di processo degli impianti di depurazione da cui derivano i fanghi;
 - f) i prodotti (reagenti) eventualmente additivati ai reflui negli impianti di depurazione, per i quali devono essere fornite le composizioni, le schede tecniche ed i consumi;
- 3) natura, composizione, quantità annua prodotta (espressa sul tal quale e come sostanza secca) e caratteristiche di ogni tipo di fango (allegare relativi certificati analitici);
- 4) modalità di campionamento dei fanghi per l'analisi degli stessi preliminarmente all'utilizzazione agronomica – con frequenza non inferiore a quella stabilita all'art. 11 del D.Lgs. 99/1992 e s.m.i. – con indicazione di quanto segue:
 - a) consistenza dei fanghi (pompabili o palabili);
 - b) punti o manufatti individuati per le operazioni di campionamento, riportati su planimetria a scala adeguata e completi di disegni tecnici, ove necessari;
 - c) eventuali apparecchiature individuate per le operazioni di campionamento, complete di disegni e caratteristiche tecniche e funzionali;
- 5) modalità di prelievo dei fanghi per l'avvio alle operazioni di utilizzazione agronomica, con indicazione di quanto segue:
 - a) consistenza dei fanghi (pompabili o palabili);
 - b) punti o manufatti individuati per le operazioni di prelievo, riportati su planimetria a scala adeguata e completi di disegni tecnici, ove necessari;
 - c) eventuali apparecchiature individuate per le operazioni di prelievo, complete di disegni e caratteristiche tecniche e funzionali;
- 6) per la fase di stoccaggio dei fanghi devono essere fornite le seguenti informazioni:
 - a) descrizione dei metodi di stoccaggio previsti;
 - b) planimetrie e modalità di gestione delle aree di stoccaggio;
 - c) tipo e caratteristiche di tenuta degli eventuali contenitori dei fanghi,
 - d) calcoli sulle quantità scaricabili di ogni tipo di fango in relazione al volume dei fanghi stessi ed alle possibilità temporali di svuotamento delle aree interessate;
 - e) periodo massimo di stoccaggio;

- 7) qualora siano previste operazioni di condizionamento o trattamento semplice dei fanghi (con esclusione delle operazioni proprie del ciclo fanghi eseguite presso gli impianti di depurazione), finalizzate a garantire che i fanghi stessi rispettino le caratteristiche agronomiche e/o di tossicità non permanente e/o di stabilità, per l'utilizzo in agricoltura, di cui alle Tabelle 3, 4 e 5 dell'allegato 4 della presente modulistica – secondo la disciplina derivata dall'applicazione dei disposti di cui al D.Lgs. 99/1992 e s.m.i. e delle indicazioni mutate dalla D.G.R. n. 34-8488 del 6 maggio 1996 (ove applicabile e con i necessari aggiornamenti) – devono essere fornite le seguenti informazioni:
- a) metodi di condizionamento o trattamento semplice previsti (descrizione tecnica delle modalità operative, indicazione e quantificazione degli eventuali materiali additivati ai fanghi o reattivi dosati);
 - b) controllo dei parametri chimico-fisico-biologici, evidenziando gli eventuali tempi di rivoltamento e/o aerazione;
 - c) planimetrie e modalità di gestione delle aree di condizionamento o trattamento semplice;
 - d) modalità di campionamento dei fanghi, dopo il completamento delle operazioni di condizionamento o trattamento semplice, comunque preliminarmente all'utilizzazione agronomica, con espressa indicazione (ove differenti) delle informazioni tecniche di cui al precedente punto 4;
 - e) modalità di prelievo dei fanghi, dopo il completamento delle operazioni di condizionamento o trattamento semplice, per l'avvio alle operazioni di utilizzazione agronomica, con espressa indicazione (ove differenti) delle informazioni tecniche di cui al precedente punto 5;
- 8) modalità di trasporto, soggetti che lo effettuano e caratteristiche dei mezzi impiegati per la distribuzione dei fanghi;
- 9) modalità e attrezzature previste per le operazioni di distribuzione in campo dei fanghi, con particolare riferimento alle migliori tecniche disponibili in materia.

ALLEGATO 2

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI FANGHI

Alla domanda deve essere allegato un piano di utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione avente almeno le seguenti caratteristiche :

- 1) il piano di utilizzazione deve essere redatto secondo i criteri, le formule ed i coefficienti stabiliti dalle deliberazioni della Giunta Regionale attuative del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., sottoscritto da tecnici abilitati iscritti ai relativi Albi Professionali (Agrotecnici, Periti Agrari, Dottori in Scienze Agrarie o Forestali) e, per accettazione, sottoscritto da parte dei proprietari o conduttori dei terreni interessati;
- 2) per ogni appezzamento di terreno per cui è richiesta l'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura è necessario fornire:
 - a) la situazione rispetto agli strumenti urbanistici ed altri eventuali vincoli (allegare idonea documentazione cartografica in scala adeguata);
 - b) l'attestazione delle distanze minime da:
 - laghi e/o corsi d'acqua con portata media annua superiore a 2 mc/s;
 - altri corpi idrici superficiali naturali ed artificiali non arginati del reticolo principale di drenaggio;
 - strade di ogni categoria, eccetto quelle interpoderali e le piste agro-silvopastorali;
 - abitazioni, anche sparse, di qualsiasi tipo e centri abitati,
 - pozzi di captazione di acque a scopo potabile;
 - c) la dichiarazione che i terreni non sono allagati, soggetti ad esondazioni e/o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante, o con frane in atto e che gli eventuali pendii non sono maggiori del 15%;
 - d) i certificati analitici dei terreni, secondo quanto previsto dall'Allegato IIA del D.Lgs. 99/1992 e s.m.i.;
 - e) le colture interessate e le relative superfici;
 - f) le quantità di fanghi da distribuire;
 - g) le quantità di Azoto, Fosforo e Potassio apportate con l'utilizzazione dei fanghi e quelle asportate dalle colture, al proposito, devono essere calcolati ed esplicitati gli eventuali surplus di bilancio;
 - h) le eventuali, ulteriori necessità di concimazione in relazione alle colture ed alle produzioni previste;
- 3) il piano di utilizzazione deve essere datato ed avere una durata triennale;
- 4) analogo piano di utilizzazione deve essere redatto anche nel caso di usi alternativi, quali il recupero o la ricostituzione dei terreni, il pre-impianto al fine della creazione e del mantenimento del verde

Ogni anno dovrà essere presentata alla Provincia di Cuneo - Settore Tutela Territorio - ed alla Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente - una relazione sullo stato di attuazione del piano di utilizzazione, redatta sulla base del Registro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 99/1992 e s.m.i..

ALLEGATO 3

Documentazione da presentare – quale parte integrante – della domanda di autorizzazione è la notifica di cui al 1° comma, P.to b), dell'art. 9 del D.Lgs. 99/1992 e s.m.i., redatta secondo lo schema sotto riportato.

SCHEMA di NOTIFICA

Dati relativi all'impianto di provenienza dei fanghi:

Denominazione Ditta
sita nel Comune di Via, n.

Dati analitici dei fanghi (la Ditta deve riportare i dati analitici per ogni tipo di fango destinato all'utilizzazione agronomica):

Parametro	Unità di misura
Umidità a 105 °C	
pH	
Ceneri a 650 °C	
Fenoli volatili	mg/Kg s.s.
Tensioattivi	mg/Kg s.s.
Salinità	meq./100 g
S.A.R. (se la Salinità è > 50)	
Cloruri (se la Salinità è > 50)	mg/Kg s.s.
Solfati (se la Salinità è > 50)	mg/Kg s.s.
Carbonio organico	
Azoto totale	
Fosforo totale	
Potassio totale	
Cadmio totale	mg/Kg s.s.
Cromo totale	mg/Kg s.s.
Mercurio totale	mg/Kg s.s.
Nichel totale	mg/Kg s.s.
Piombo totale	mg/Kg s.s.
Rame totale	mg/Kg s.s.
Zinco totale	mg/Kg s.s.
Coliformi fecali	MPN/gSS
Streptococchi fecali	MPN/gSS
Salmonella	MPN/gSS
Saggio di mineralizzazione dell'Azoto	
Saggio di respirazione	
Saggio di germinazione	

Dati analitici dei terreni (cfr. D.Lgs. 99/1992 e s.m.i., Allegato IIA, P.to 2, alla voce campionamento):

Parametro	Unità di misura
pH	
C.S.C.	
Cadmio totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Cromo totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Mercurio totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Nichel totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Piombo totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Rame totale ed estraibile	mg/Kg s.s.
Zinco totale ed estraibile	mg/Kg s.s.

Dati relativi all'identificazione di terreni e colture:

Comune	Foglio	Mappale	Sup. (Ha)	Coltura in atto	Coltura prevista	Date previste

Allegati:

- Consenso allo spandimento da parte di chi ha il diritto di esercitare attività agricola per i suoli sui quali si intendono utilizzare i fanghi (con indicazione di Comune, Foglio e mappale);
- titolo di disponibilità dei terreni ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (con indicazione di Comune, Foglio e mappale).
- estratti di mappa dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agronomico dei fanghi;
- planimetrie d'insieme dei terreni sui quali è previsto l'utilizzo agronomico dei fanghi – possibilmente su Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000) – recanti le zone di rispetto relative alle risorse idriche da tutelare ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (acque potabili), e le distanze minime dei terreni stessi da dette zone di rispetto, nonché da:
 - laghi e/o corsi d'acqua con portata media annua superiore a 2 mc/s;
 - altri corpi idrici superficiali naturali ed artificiali non arginati del reticolo principale di drenaggio;
 - strade di ogni categoria, eccetto quelle interpoderali e le piste agro-silvopastorali;
 - abitazioni, anche sparse, di qualsiasi tipo e centri abitati,
 - pozzi di captazione di acque a scopo potabile.

ALLEGATO 4

(caratteristiche analitiche di riferimento)

Tabella 1 - Valori massimi di concentrazione di metalli pesanti nei suoli agricoli destinati all'utilizzazione dei fanghi di depurazione.

Metalli pesanti	Valore limite (mg/Kg s.s.)
Cadmio	1,5
Cromo	150
Mercurio	1
Nichel	75
Piombo	100
Rame	100
Zinco	300

Tabella 2 - Valori massimi di concentrazione di metalli pesanti nei fanghi destinati all'utilizzazione in agricoltura.

Metalli pesanti	Valore limite (mg/Kg s.s.)
Cadmio	20
Cromo	1.000
Mercurio	10
Nichel	300
Piombo	750
Rame	1.000
Zinco	2.500

Tabella 3 - Caratteristiche agronomiche e microbiologiche dei fanghi destinati all'utilizzazione in agricoltura.

Parametro	Valore minimo	Valore massimo
Carbonio organico % s.s.	20	-----
Fosforo tot. (P) % s.s.	0,4	-----
Azoto tot. % s.s.	1,5	-----
Salmonelle MPN/gr. s.s.	-----	1.000

Tabella 4 - Limiti di tossicità non permanente dei fanghi.

Parametro	Limiti
Fenoli volatili	10 (mg/Kg di sostanza secca)
Tensioattivi	100 (mg/Kg di sostanza secca)
pH	5,5 ÷ 8
Salinità (meq/100 gr.)	200
S.A.R. (se Salinità > 50)	20
Cloruri (se Salinità > 50)	5.000 (mg/Kg di sostanza secca)
Solfati (se Salinità > 50)	10.000 (mg/Kg di sostanza secca)

Tabella 5 - Valori dei parametri di stabilità dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura.

Parametro	Limiti
Indice di Germinazione	> 40 %
Indice di Mineralizzazione dell'Azoto	< 10 %
Indice di Respirazione	< 2.000 mgO ₂ /KgVS/h

CERTIFICATI

- Uno dei seguenti soggetti (che deve essere cittadino italiano, o cittadino di Stati membri della U.E., o cittadino di un altro Stato residenti in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani):

- * TITOLARE dell'Impresa Individuale;
- * SOCI AMMINISTRATORI delle Società in nome collettivo;
- * SOCI ACCOMANDATARI delle Società in accomandita semplici;
- * SOCI AMMINISTRATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA negli altri casi;

deve presentare la sottostante **Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà**, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a
Nato/a a Prov. di il
residente in Prov.
Via/C.so/P.za num.
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Ente/Ditta
..... (ragione sociale)
con sede legale in
Via/C.so/P.za num.
e con sede operativa in
Via/C.so/P.za num.
codice fiscale.....
partita IVA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di essere cittadino/a italiano/a,
cittadino/a di Stato membro della Unione Europea
cittadino/a residente in Italia di altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani

- che i soci della ditta muniti di rappresentanza legale sono i Sigg.:
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....
..... nato/a a il residente.....

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - 1) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

- di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione ai sensi dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.P.R. 445/2000, di avere diretta conoscenza del fatto che i sopra elencati soci muniti di rappresentanza legale sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5.02.1998.

Allegati:

- copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, salvo il caso in cui la sottoscrizione della comunicazione venga apposta in presenza del dipendente addetto

....., lì

TIMBRO E FIRMA
(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

.....